



## 2 OBIETTIVI GENERALI DI RIFERIMENTO : le otto competenze chiave europee

1. Comunicazione nella madrelingua	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. <b>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</b>
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio, rispettivamente a livello A2 e A1 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
5. Imparare a imparare	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Repertoriare, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
6. Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

## 3. PROGETTI E PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

TITOLO	DOCENTI	TEMPI	ATTIVITA'

## 4. QUADRO SINTETICO DELLE VISITE DI ISTRUZIONE DEL C. d..C.

(inserire data, luogo, accompagnatori, consegnare copia in segreteria)

DISPONIBILITA' DEL DOCENTE	MESE	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA	INGLESE	FRANCESE	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	ED. FISICA	RELIGIONE

Per ogni uscita

DESTINAZIONE	
ACCOMPAGNATORI	

## 5. METODOLOGIA

### 5.1 Riferimenti

Il processo di insegnamento apprendimento si pone come priorità lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze avendo chiaro che

- una *conoscenza* è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura.
- una *abilità* è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi.
- una *competenza* rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro.

Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, ogni docente, sceglierà contenuti, metodologie e strategie più idonee a realizzare il piano disciplinare della propria materia, facendo riferimento agli obiettivi indicati dalle otto competenze chiave europee.

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione

Esse racchiudono in sé tutti i saperi; sarebbe possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche

Le informazioni che normalmente sarebbero date in una didattica tradizionale, vengono inserite in una cornice di senso e significato per la salute, la sicurezza, il benessere, la convivenza, attraverso compiti di realtà, unità di apprendimento centrate sulle competenze chiave.

La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); dall'apprendimento riflettente all'apprendimento riflessivo, dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo.

Le metodologie si avvarranno di mediatori didattici di vario tipo

**attivi** : esercitazioni pratiche, manipolazione, esperimenti, giochi ....

**iconici** : disegni, film, diapositive, foto, grafici, tabelle .....

**analogici** : role playing, recite, simulazioni ....

**simbolici** : linguaggi formali: lingua, matematica, musica ....

### 5.2 Mezzi e strumenti

Gli strumenti utilizzati saranno:

· libri di testo, dizionari e testi di consultazione usati in maniera intelligente e ragionata; stampa specialistica; appunti; fotocopie integrative; strumenti visivi e audiovisivi (diapositive, fotografie, film, documentari, CD); materiali multimediali (LIM, uso di motori di ricerca,...), semplici supporti come cartelloni e carte geografiche o storiche; strumenti specifici delle discipline.

## 6. MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche permetteranno di valutare in quale misura la scuola ha offerto agli alunni la possibilità di sviluppare integralmente la propria personalità.

Le verifiche formative ed effettuate durante lo svolgimento delle unità didattiche serviranno per individuare le difficoltà riscontrate dagli allievi al fine di organizzare eventuali attività di recupero. Serviranno inoltre a cercare di adeguare il lavoro ai bisogni formativi della classe.

Alcune verifiche potranno essere individualizzate per controllare le abilità relative agli obiettivi minimi definiti per ciascun alunno.

L'insieme dei risultati ottenuti, tenendo presente la dinamica del mutamento dei livelli, sarà uno degli elementi fondamentali per la formulazione dei giudizi analitici quadrimestrali.

Le verifiche si articoleranno in:

- prove scritte: questionari; completamento; vero/falso; scelta multipla; risposta aperta; rielaborazione e/o produzione di testi;
- prove orali: ascolto; interventi; discussioni; interrogazioni;
- prove pratiche oggettive (prestazioni di tipo convergente): analisi visive (grafiche, tecniche, pittoriche, plastiche); scrittura specifica; riproduzione; riconoscimento; esecuzione di brani, ritmi e solfeggi; esecuzione di esercizi ginnici; osservazioni in itinere; test di prestazione; lettura di partiture, immagini, schemi, grafici, disegni tecnici, mappe, carte geografiche e storiche;
- prove pratiche soggettive (prestazioni di tipo divergente): rielaborazione; interpretazione; ideazione/creazione; progettazione; produzione/realizzazione di prodotti di vario tipo.

## 7. VALUTAZIONE

La valutazione si articolerà nei seguenti momenti:

- valutazione d'ingresso (situazione di partenza);
- valutazione formativa (al termine di ogni unità formativa);
- valutazione sommativa (al termine del quadrimestre);
- valutazione finale (al termine dell'anno scolastico).

La valutazione dovrà essere il più possibile individualizzata, tenendo conto della realtà socio-culturale in cui i discenti vivono, delle effettive capacità, dei livelli di partenza, dei progressi effettuati relativamente a questi ultimi e agli obiettivi stabiliti dalle varie discipline, della socializzazione, dell'interesse, della partecipazione, della disponibilità e dell'impegno.

Nel Consiglio di Classe si dovrà valutare sia l'acquisizione degli obiettivi da parte di ciascun alunno sia l'efficacia dei programmi, della metodologia e degli strumenti usati, per intervenire eventualmente con opportune modifiche.

In particolare per la valutazione si terrà conto di

- eventuali ostacoli soggettivi incontrati;
- grado raggiunto in relazione alla situazione di partenza nella socializzazione, nel comportamento, nella partecipazione, nell'impegno, nel metodo di lavoro e nell'autonomia;
- livelli raggiunti nei criteri di valutazione disciplinare (conoscenze – abilità – competenze).

La valutazione si attuerà in voti espressi in decimi.

La valutazione di ogni singola prova scritta e/o orale verrà trascritta sul registro elettronico dell'insegnante e/o sul libretto scuola-famiglia. Sarà infatti riservato particolare riguardo alla collaborazione tra la scuola ed i nuclei familiari perché le due entità riescano ad esercitare assieme un'azione educativa più efficace.

Modena,

Il Coordinatore del Consiglio di Classe